

Centro di Ricerca
Bioenergetica
G. LAKHOVSKY Rimini
Via Aquileia 17
Tel. e Fax 0541-740378

N. 9

Settembre - Dicembre
2012



Quaderno N. 9 Settembre - Dicembre 2012

L'ANTICA **ARTE** DELLA

RADIESTESIA - RADIONICA - GEOBIOLOGIA

Stampato in proprio

**Organo del Centro di Ricerca Bioenergetica
Georges Lakhovsky di Rimini**

Via Aquileia N. 17 - 47921 Rimini, Tel. e Fax 0541-740378

Sito www.centrolakhovsky.com

E-mail info@centrolakhovsky.com

Direttore responsabile: **Gianfranco Galvani**

Direttore scientifico: **Dott. Antonio Lamorgese**

Hanno collaborato: **Penny Josephine Gasperoni**

Davide Galvani

Antongiulio Cutolo

Bruno Sacco

Roberta Tomassoni

Salvatore Mente

Ogni autore risponde in proprio sul contenuto degli articoli qui pubblicati.



Sono consapevole di essere in anticipo, ma il primo è spesso il migliore!

BUON NATALE 2012

Radionic

SOMMARIO

QUANDO LA NATURA VIENE IN AIUTO	3
TESTIMONIANZA	5
RICORDIAMO UN PERSONAGGIO	8
FENOMENI RADIONICI	11
I QUADRANTI	14
OLTRE LA RADIONICA E' POSSIBILE?	19
ATOMO	20
LA RADIONICA E' VERITA'	24
CORSI DI FORMAZIONE AMATORIALE	28
SULL'OSCILLATORE DI LAKHOVSKY	31



QUANDO LA NATURA VIENE IN AIUTO

Si genera ansia quando la tecnologia rallenta? Quando non è così veloce nel produrre nuovi strumenti o intrattenimenti appassionanti e coinvolgenti?

L'etere è altamente inquinato, le cellule del corpo umano stanno facendo miracoli per non impazzire e degenerare!

Nel confronto tra i primi del 1900, con le poche lampadine che illuminavano le case, ed i tempi attuali con gli elettrodomestici, gli impianti e strumentazioni che usiamo quotidianamente sia in casa, che sul lavoro e in luoghi di divertimento, il livello di inquinamento elettromagnetico è drammaticamente peggiorato.

Ognuno può provare ad individuare le fonti generatrici di esposizione elettromagnetica dalle quali è ormai impossibile restare immuni. Non solo gli oggetti elettronici quotidiani generano frequenze al nostro corpo ma anche tante strumentazioni: radar militari, satelliti meteorologici, ripetitori di cellulari, onde radio, televisive e qualsiasi strumento elettronico trasmittente.

E così la società tecnologica deve pagare il suo scotto in vite umane!

Non può esserci ritorno alla salute se non facciamo una seria e dovuta prevenzione, senza pensare minimamente di privarsi di certe comodità che in definitiva “fanno solo moda”.

Provate ad eliminare il cellulare solo per pochi giorni, sarete perduti; provate a non accendere il televisore, il computer, o a togliere ai vostri figli o nipoti i loro videogiochi, sarebbe sconvolgente.

Noi non vi diciamo di buttare tutto alle ortiche, non sarebbe logico, viviamo in questa società super-accessoriata, **ed è in questo tipo di società che occorre trovare strumenti efficaci a contrastare gli aspetti nocivi che la tecnologia genera, quando non è etica.**

I nostri quaderni di Radionica testimoniano che noi abbiamo messo sempre in guardia verso questo tipo di inquinamento insidioso.

Senza fare allarmismo sterile, siamo impegnati da molti anni in una ricerca alternativa che sia utile a riportare l'uomo in salute, sia fisica che spirituale.

Diciamo che non è progresso ciò che sta andando contro la salute di ogni essere vivente. Cerchiamo di usare una “tecnologia umana” che rispetti l'uomo nella sua essenza vitale.



Dopo molti anni di pratica Radionica, siamo sempre più consapevoli della sua possibilità per un cambiamento sostanzialmente delle cose. Siamo impegnati a riequilibrare la materia con sole frequenze sottili, facendole entrare in risonanza vibratoria con le frequenze “vitali” delle nostre cellule che conseguentemente ed autonomamente elimineranno quelle nocive.

Da anni abbiamo ideato efficaci schermature di tutti i tipi, per i risultati dei quali abbiamo avuto e continuiamo ad avere il sostegno ed il conforto di molti amici. Continuiamo in una ricerca sempre più appassionante. La nostra è definita una “ricerca di confine”, cioè saremmo al limite della Scienza ufficiale, e ci aspetteremmo che finalmente sia la Scienza stessa ad aprire gli occhi ai fenomeni della Natura, come abbiamo fatto noi da tempo e riconosca nella osservazione e percezione del “Creato” il modello da cui attingere per mantenere la salute fisica, mentale e spirituale.

Proprio con questa visione si è arrivati all’intuizione eccezionale che ci ha sorpreso nella sua semplicità e ci riempie di gioia pensando che si potrà risanare ogni abitazione, e di conseguenza i suoi abitanti, da tante forme di inquinamento. Non solo elettromagnetiche, ma contemporaneamente anche quelle cosmo-telluriche (geopatie), e quelle originate da influenze estranee psiconucleari (interferenze da altri Esseri presenti in loco).

Sin dai primi esperimenti con questo strumento abbiamo avuto esiti molto positivi in campo Radionico, e pensiamo che abbia raggiunto il massimo di funzionalità oltre il quale non sia possibile arrivare.

Lo strumento sarà a breve disponibile.

Ringraziamo ancora una volta Dio Creatore e la Natura, che con le sue funzioni benefiche attraverso la “tecnologia Radionica applicata”, supplisce abbondantemente ad ogni inquinamento naturale ed artificiale umano, risanando e riequilibrando ogni essere vivente.



TESTIMONIANZA

La chimica può essere sostituita dalle frequenze?

Gentile sig. Galvani,
come promesso Le inoltro la relazione della mamma riguardo il cambiamento e la presa di coscienza che ha intrapreso dopo averla incontrata ed aver avuto uno scambio di opinioni con lei!
Ringrazio della collaborazione e cordiali saluti.

Ugolini Alba abitante a San Marino

La signora Ugolini Alba nata il 3 Ottobre 1928 a Faetano una piccola frazione della Repubblica di San Marino, all'età di 81 anni e precisamente il 19 marzo 2009, è stata colpita da un Ictus, è stata soccorsa da una nipote che abitava con lei, e che ha dato l'allarme ai sanitari che l'hanno subito ricoverata e praticato il protocollo del caso. Alla dimissione le hanno prescritto l'Ascriptin ed in mia presenza e di mia sorella, il medico responsabile e la caposala del reparto di Terapia semintensiva le hanno detto che sarebbe stata chiamata in reparto per il prelievo e spiegato che avrebbe dovuto prendere una terapia salvavita sottoponendosi a relativi controlli settimanali. Nel mese di Luglio finalmente la mamma, accompagnata da me e da mia sorella, viene chiamata in reparto. La caposala molto gentilmente ci spiega che cosa è la terapia anticoagulante, che d'ora in poi mamma non poteva più smettere di assumere senza il consenso medico, poi ci spiegarono che la terapia con anticoagulanti serve per tenere sciolto il sangue di soggetti che hanno avuto un Ictus, però era un farmaco non facile da monitorare, cioè che se i valori nel sangue del soggetto che lo assumeva salivano troppo di questa sostanza allora dovevano intervenire con un altro farmaco chiamato Fragmin quest'ultimo sotto forma di fiale sottocutane da iniettare a livello periombelicale, in modo da tenere tutto sotto controllo. All'inizio veniva preso sia il Coumadin che il Fragmin fl. sottocute, le avevano anche dato un libricino dove spiegava la terapia e gli alimenti che poteva e che non poteva mangiare e subito in luglio la mamma inizia ad assumere la terapia Anticoagulante e cioè Coumadin 5mg per INR 2-3 da Luglio 2009.

Mamma era costretta tutte le settimane ad andarsi a fare il prelievo ed in base a questo il medico del reparto le prescriveva la dose giusta di Coumadin da prendere secondo la saturazione o meno che aveva il sangue della mamma,



nel caso era troppo satura o troppo poco satura di Coumadin doveva andare a fare anche più prelievi intrasettimanali sino a che il valore del suo sangue non era andato in range. In questi casi poi le risprescrivevano il Fragmin sottocute fino a che il valore non era tornato in range.

Qualche volta ritornava a casa anche un po' sconsolata quando l'infermiera le chiedeva in modo inquisitivo se aveva mangiato troppa verdura e/o frutta.

Nel frattempo mamma era sempre più preoccupata perché doveva sempre recarsi in ospedale, a fare i prelievi, o a farsi prescrivere le varie ricette.

Se per caso poi inciampava le venivano ecchimosi mostruose sul corpo.

Ricordo che mamma dopo un intervento dal dentista è rimasta in casa un mese intero senza mai uscire perché si vergognava del suo aspetto, aveva un'ecchimosi dovuto all'estrazione di denti, che le partiva dalla mandibola inferiore sino ai seni e si espandeva sino alle orecchie.

Spesso aveva emorragie uretrali che le procuravano disturbi che mamma non sopportava. La sua abituale stitichezza era peggiorata e doveva fare salti mortali per svuotare l'intestino.

Un giorno parlando con noi figlie, si confidò che era meglio morire che vivere con tutto quello stress. Cososcendo il Sig. Galvani ed il suo Centro di Ricerca Lakhovsky, le proposi di andare a fargli visita. Lei accettò, ricordo bene che telefonai al Sig. Galvani alla fine di dicembre 2010 per un appuntamento, e ricordo che anticipai il motivo della nostra visita, e al telefono Galvani mi suggerì di portare tutti i farmaci che la mamma assumeva per un'indagine Radiestesica. Il Sig. Galvani suggerì alla mamma di assumere il Coumadin in forma vibrazionale, e consigliò di farselo convertire in dosi vibrazionali. Mamma cominciò ad assumere le gocce di Coumadin in versione vibrazionale (omeopatica) come il Sig. Galvani le aveva consigliato.

Per correttezza telefonai al medico curante di mamma che giustamente mi consigliò di avvisare il medico internista che la seguiva.

Lui mi disse che era responsabilità di mamma e che sarebbe dovuta andare in ospedale a firmare un foglio per questa sua scelta.

Lei vi si recò e firmò il modulo.

Da allora mamma non ha più assunto il Coumadin, assume solo 1 compressa di Cardirene 75 mg. farmaco che le ha prescritto il cardiologo in una visita di controllo che mamma effettua a scadenza annuale circa.

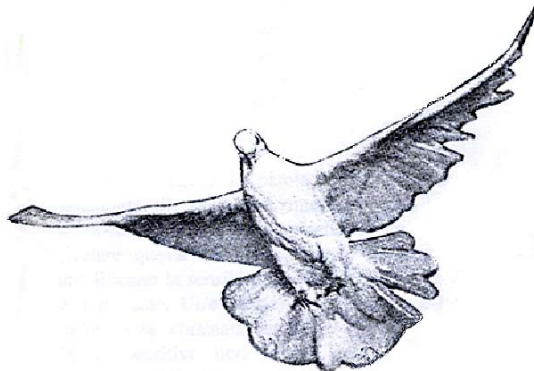
Se vedete la mamma dal momento che ha smesso la terapia con Coumadin, è più serena e tutte le sue ansie su quella terapia le sono scomparse. Apparentemente sta bene, sono passati quasi 2 anni e non ci pensa minimamente a riprenderla.

Con stima e ringraziamenti

Ugolini Alba, Gasperoni Josephine e Gasperoni Giorgia



Noi preghiamo anche per te Margherita!



*Per i 90 anni di **Margherita Hack**, nota astrofisica, ci associamo a formularle sinceri auguri di buona longevità e ci permettiamo di invitarla ad una seria riflessione sul significato di **Scienza e Spiritualità** nella sua interezza. La nostra ricerca Pre-Scientifica definita di “confine” sulle frequenze e sull’aspetto vibrazionale, vuole completare quella **Scienza troppo materialistica** che ella ci propone con i suoi seri studi, ma purtroppo parziali.*



RICORDIAMO UN PERSONAGGIO

Carlo Amoretti (nato a Oneglia, il 16 marzo 1741 morto a Milano, il 24 marzo 1816) è stato uno scienziato, poligrafo italiano.



Caval. del Ord. della Corona Ferrea, Membro del Consiglio delle Miniere del Regno d'Italia, dell'Istituto Nazionale, della Soc. Ital. delle Sc., dell'imp. Accad. delle Sc. di Torino, Corrisp. della R. Accad. delle Sc. di Monaco, della Soc. d'Incoragg. di Napoli ecc.
Dott. Bibliot. nell'Ambrosiana di Milano.

Appartenente ad una famiglia di mercanti, studiò presso gli Scolopi di Oneglia (attuale Imperia).

Nel 1756 entrò nell'ordine agostiniano.

L'anno successivo si recò a Pavia per completare i suoi studi, rivolti soprattutto verso la fisica e la teologia. Nel 1761 andò per la prima volta a Milano, dove si trattenne per un anno, e l'anno successivo a Parma.

A Parma perfezionò la conoscenza delle lingue antiche (latino, greco, ebraico) e moderne (francese, inglese, tedesco, spagnolo). Nel 1769, in conseguenza dell'abolizione del convento degli agostiniani nel ducato di Parma, **Amoretti divenne prete secolare.**

Lo stesso anno ottenne la cattedra di Giurisprudenza ecclesiastica all'Università di Parma.

A Parma Amoretti divenne sostenitore dei progetti riformistici di Guillaume du Tillot, primo ministro dal 1749 al 1771. Le riforme del Tillot non ebbero tuttavia successo e, alla sua caduta, Amoretti perse la cattedra. Ritornò dapprima nella città natale e alla fine del 1772 a Milano.

Iniziò una intensa attività di traduttore e scrittore di guide turistiche. In collaborazione con il padre Francesco Soave dal 1775 cominciò a pubblicare la rivista Scelta di opuscoli sulle scienze e sulle arti. Nel 1797 divenne bibliotecario dell'Ambrosiana e raggiunse fra l'altro una particolare competenza nel campo delle scienze agrarie ed economiche, cui dedicò numerosi scritti.



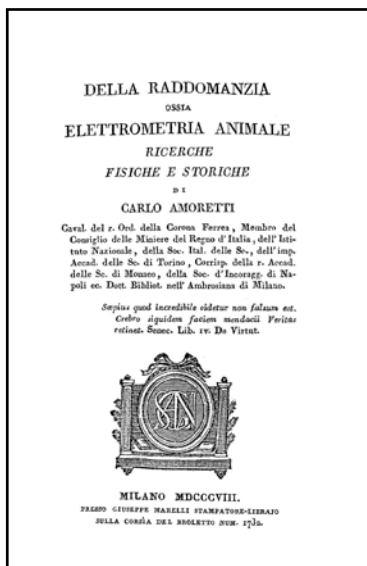
Autore di oltre 30 opere letterarie - scientifiche - storiche .

Occorre ricordare “**Della raddomanzia ossia elettrometria animale ricerche fisiche e storiche**” di **Carlo Amoretti** Milano: presso Giuseppe Marelli stampatore-libraio sulla corsia del Broletto, 1808

Perchè abbiamo presentato questo personaggio che non è stato un Radiestesista praticante? (Almeno la storia non ne fa cenno).

Perchè è stato invece **un grande estimatore del metodo raddomantico ed ha contribuito con la sua autorevolezza a chiarire ciò che emerge da questa antica Arte.**

A suo modo è stato un vero scienziato che attraverso la ricerca della Verità e della logica umana, ha fortemente contribuito **a riscattare la categoria degli artisti raddomanti** (categoria senza voce) **riabilitandoli a livello scientifico, umano e religioso.**



Sostanzialmente dal 1808, con l’uscita del suo testo, la società ha cambiato visione e modo di atteggiarsi, verso la Raddomanzia e la Radiestesia. Purtroppo però dopo oltre duecento anni e nonostante l’autorevolezza dell’Amoretti, molti pseudo-scienziati continuano a denigrare la categoria dei Raddomanti e conseguentemente tutte le capacità “latenti” che l’essere umano non ha più esercitato.

Con questa modesta pubblicazione, noi ringraziamo l’**Amoretti per il suo coraggio, la sua costanza e la sua onestà** nell’aver esposto così dettagliatamente le doti umane messe a servizio dell’uomo attraverso questa antica e virtuosa arte.

La riproduzione di questo testo è opera dell’A.I.R. (Associazione Italiana Radiestesisti) Milano.



**ANCHE QUEST'ANNO IN OTTOBRE
INIZIANO LE 8 LEZIONI SERALI
DEL**

**PER ~ CORSO DI RADIESTESIA
2012 - 2013**

**PARTECIPAZIONE CON VERSAMENTO
DI CAUZIONE ENTRO 15 SETTEMBRE
RESTITUIBILE AD OGNI PRESENZA**



NUMERO CHIUSO 16 PERSONE

FENOMENI RADIONICI

Scienza e buonsenso spiegano con certezza gli effetti della luce e del calore nonché la presenza indiscussa delle frequenze esistenti nell'etere come fenomeno della Creazione.

Lakhovsky ne fa una sua chiara esposizione nel suo testo "La terra e noi" sin dai primi del '900; intuizione che con la sua logica ci induce anche ai nostri giorni alla conferma del fenomeno.

La luce è una piccola porzione, appena un ottavo di tutta la gamma, delle vibrazioni elettromagnetiche che colpiscono le cellule della nostra retina.

Essa fa vibrare certi dendriti delle cellule cerebrali della corteccia visiva alla stessa frequenza di quella che corrisponde ad una certa zona di ciò che viene definito spettro luminoso.

Se prendiamo un oggetto di colore rosso e lo collochiamo dentro una stanza buia, ove non penetra nessun raggio luminoso, non saremmo in grado di riconoscere alcun colore, dell'oggetto che è pur presente. Qual'è il motivo? E' troppo semplicistico dire: è ovvio, nel buio non si vede nulla! La spiegazione scientifica della luce e del buio si spiega solo a livello ondulatorio.

Noi sappiamo che la materia di colore rosso vibra ad una frequenza di 420 trilioni di vibrazioni al secondo. La luce, che contiene anche la frequenza del rosso oltre a quella degli altri colori, ha un irraggiamento elettromagnetico che quando colpisce l'oggetto in questione ne fa generare per risonanza il colore, emettendo visivamente la frequenza rossa. E' ovvio che nel buio non esistono le frequenze dello spettro luminoso e perciò non c'è risonanza che possa attivare nessun colore, di nessuna frequenza.

Sappiamo benissimo che il nostro occhio non supera quell'ottava dell'estensione della regione luminosa composta di colori dello spettro visibile: (violetto, indaco, blu, verde, giallo, arancione, rosso) le cui frequenze vanno da 420 trilioni di vibrazioni al secondo per il rosso, a 775 trilioni di vibrazioni al secondo del violetto. Attraverso queste frequenze e l'attività neuroelettrica del nostro occhio, noi vediamo il colore di qualsiasi oggetto quando la luce, che vibra, entra in risonanza con esso.

Si sa che nel tempo si sono ipotizzate varie teorie sull'origine della luce.

Secondo Newton, i fenomeni luminosi sarebbero dovuti all'emissione di corpuscoli proiettati dalla fonte di luce (sole, astri, lampade, ecc.).

Una seconda ipotesi è la teoria dell'ondulazione, dovuta ai lavori di Huyghens e di Fresnel, secondo i quali la luce sarebbe un fenomeno ondulatorio derivato dalla fonte. Proprio su questi lavori Maxwell ha costruito il suo celebre



edificio sulla teoria elettromagnetica della luce.

Più avanti si ritorna all'ipotesi corpuscolare con la teoria dei quanti di Plank e quella degli elettroni di Lorentz.

Nel 1915 M.Comas Sola astronomo spagnolo esponeva la sua teoria sostenendo che la luce è costituita da particelle materiali proiettate dal sole alla velocità di 300.000 Km al secondo e legate fra loro da "vibrazioni elastiche".

In epoca più recente è emersa una ipotesi molto più attendibile della quale all'autore è stato conferito il premio Nobel.

Luis De Broglie avrebbe risolto brillantemente il problema ipotizzando che la luce risulti dalla combinazione di un movimento corpuscolare e di uno ondulatorio, provenienti entrambi da fonte luminosa.

Con questa affascinante spiegazione si possono comprendere fenomeni in una logica di facile comprensione.

Ci si accosterebbe ulteriormente alla verità immaginando che nell'atmosfera, la luce è corpuscolare ed ondulatoria, secondo la teoria di Louis De Broglie, mentre negli spazi intersiderali che non racchiudono nessuno dei corpuscoli materiali dell'atmosfera, come Lakhovsky fa notare, l'irraggiamento generatore di luce è ondulatorio e non corpuscolare.

Per conferma notiamo che nei 149 milioni di chilometri che ci separano dal sole, solo in alcuni centinaia di chilometri comprendenti la nostra atmosfera è presente la luce in forma corpuscolare e ondulatoria, mentre negli immensi spazi intersiderali le onde elettromagnetiche, fonte primaria di luce, è presente solo in forma ondulatoria.

La luce è quindi generata dalla risonanza degli atomi di gas e sostanze materiali che si trovano nell'atmosfera, sottoposta all'azione delle onde elettromagnetiche non corpuscolari emesse dal sole, dagli astri e da altre sorgenti di disgregazione di energia, come le lampade ed il fuoco.

Molti strumenti di misurazione sono stati costruiti per misurare ogni radiazione oltre alla luce visibile (spettroscopi elettrometri, ed altri rilevatori) comprese le radiazioni nucleari, impensabili centinaia di anni fa.

Ma ci sono altre radiazioni non misurabili da alcuno strumento che possono per il momento essere rilevate, per così dire fisiologicamente, solo dalla sensibilità dell'uomo con sistemi e strumenti radiestesici.

Così raddomanti, radiestesisti e operatori radionici, come ad esempio l'abate Mermet che a migliaia di chilometri di distanza effettuava delle ricerche minerarie non tramite l'irraggiamento luminoso, ma attraverso l'irraggiamento di radiazioni invisibili, le stesse con cui ogni radiestesista entra in risonanza.

Lakhovsky continua con le sue intuizioni trasferendo così alle nostre menti

il fenomeno del calore, distinguendo quello proveniente da varie resistenze e che provoca la degradazione di tutta l'energia, da quello dell'irraggiamento da onde calorifiche provenienti dal sole o da certi astri, che è spiegabile con il fenomeno della risonanza.

Chi non pensa che il caldo eccessivo di una giornata di agosto non provenga dal caldo che emette il sole? E quindi più ci si avvicina al sole e più si dovrebbe avere la percezione di calore. **Ebbene disingannatevi ci ripete Lakhovsky.** Non è possibile concepire con un calore anche se di decine di migliaia di gradi, possa propagarsi fin sulla terra attraversando per 150 milioni di Km. il freddo dello zero assoluto (-273 C.)

Invece è dimostrabile che in aereo a 1000 mt. di altitudine, in piena estate, si trema dal freddo anche con abiti pesanti, mentre a terra si soffoca dal caldo.

Come le frequenze di luce anche quelle di calore in presenza dei gas dell'atmosfera eccitano per risonanza le particelle di gas stessi e da questo fenomeno si origina calore.

George Claude è riuscito ad estrarre per distillazione dall'aria dei gas rari quali il neon, lo xeno, il cripton, l'argon. Questi gas, inseriti dentro a tubi di vetro, ed eccitati per mezzo di onde elettromagnetiche ad alta frequenza, fanno vibrare le bio molecole in risonanza che così ionizzate producono luce e calore.

Per ognuno di questi gas si produce una luminosità colorata diversa ed i tubi, denominati al neon, nei loro vari colori sono utilizzati per le insegne pubblicitarie.

Si può dunque concepire, contrariamente a quanto affermano gli astrofisici, che **il sole è un astro freddo ed oscuro** come la sorgente ad alta frequenza che accende a distanza una lampada al neon.

Anticipando quanto riscontrato dagli astronauti sin dai primi anni del '900, Lakhovsky scriveva: "Sono persuaso che se uscissimo dall'atmosfera, ad un'altitudine tale che non ci sia alcuna traccia di gas, né di ioni, né di elettroni, **il cielo ci apparirebbe completamente nero e non vedremmo più né sole, né astri, né stelle.**"

Il sole e gli astri non ci inviano direttamente né calore né luce, ma è solamente la nostra atmosfera che determina tali fenomeni **tramite l'irraggiamento elettromagnetico** che ci proviene dagli astri. Se sulla nostra terra non ci fosse l'atmosfera non ci sarebbe né calore né luce e perciò di conseguenza alcuna vita.



I QUADRANTI

Dinamizzatore da magnetismo naturale - “Rivaluta e dinamizza tutti i prodotti”:

Questo grafico fornisce tutta la forza necessaria ai vecchi rimedi omeopatici, ai campioni radioestesici inutilizzati, da grande tempo alle pomate, alle creme curative, alle pillole, ecc.

Tale grafico rivitalizza completamente il prodotto e gli restituisce la propria energia originaria.

Questo grafico essenziale è indirizzato a tutti coloro che possiedono dei rimedi omeopatici o dei farmaci-campione, per i quali si pone il problema se siano ancora efficaci o meno. occorre che voi sappiate che il nostro grafico rende i prodotti rivitalizzati molto più carichi d'energia di quanto non fossero in origine. Dovrete, dunque, fare attenzione a diminuire le dosi abituali a seconda dei casi che si presentano.

Ecco, quindi, come procedere. Prendete, dunque, ciò che rimane del vostro campione o del vostro farmaco e collocatelo molto semplicemente sui due cerchi bianchi in basso per un periodo di 10 minuti. Successivamente, si determinerà la corretta posologia da prescrivere al soggetto con un cronodosatore. Si può, altresì, optare di agire determinando il tempo esatto per la durata del quale si dovrà lasciare il farmaco sul grafico affinché quest'ultimo riacquisti il proprio livello energetico originario.

I due metodi si equivalgono: ve ne renderete conto.

Bussola radiestesica - “Carica ed amplifica”:

Questo grafico di radionica carica qualsiasi sostanza neutra ai fini dei trattamenti più svariati.

Esso amplifica qualsiasi campione indebolito e lo stabilizza al grado energetico più elevato. Esso trasmette degli irraggiamenti in modo rapido, il che è utile in caso d'urgenza.

L'originalità di questo grafico sta nel fatto che esso possiede delle capacità di caricare le sostanze neutre di qualunque radiazione esistente e che abbia un qualsivoglia interesse per un soggetto. In altri termini, questa bussola serve a produrre dei farmaci-campione di rara qualità e di grandissima efficacia.

Per far ciò, basta collocare la sostanza di base sull'estremità della diramazione



indicata dal pendolo e sistemare la sostanza neutra da caricare, un bicchiere d'acqua per esempio, al centro del grafico. La scelta di questa diramazione si fa tenendo il pendolo in un movimento circolare al di sopra del centro del cerchio e ponendo la seguente domanda: "sopra quale diramazione devo collocare la sostanza di base affinché essa trasmetta il suo irraggiamento alla sostanza neutra e la impregni?". Lentamente il movimento del pendolo si muterà in un'oscillazione direzionale e il battere verso l'esterno sarà più potente di quello del ritorno verso il centro, impedendo in tal modo qualsiasi confusione. Qualsiasi campione collocato al centro di essa viene automaticamente ed immediatamente attivato e stabilizzato in circa 10 minuti.

Per facilitare le localizzazioni:

Ecco un detector dal "grande potere d'amplificazione".

Collocate sopra lo schema, in posizione molto centrale, un campione, cioè un elemento della cosa che state cercando.

Il vostro pendolo, tenuto in posizione; verticale, vi indicherà in modo violento, la direzione in cui si trova ciò che desiderate cercare.

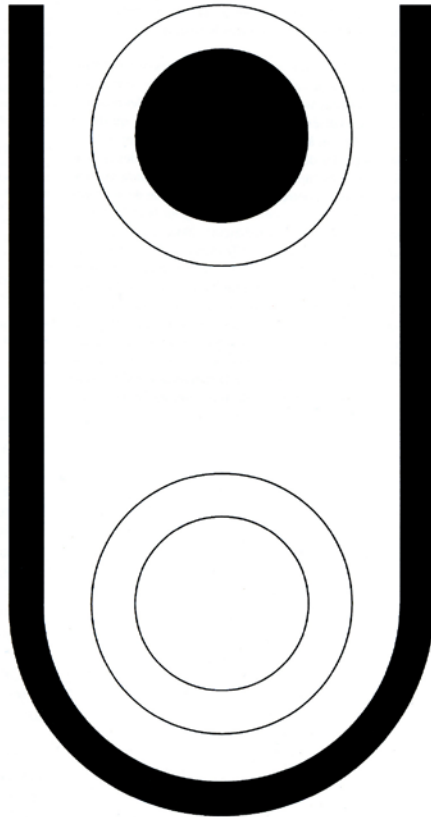
Questo grafico può, quindi, servire da rivelatore e voi potrete utilizzarlo in modo indifferente: con un testimone - in natura, con una foto-campione, con una parola-campione, ed anche senza alcun campione, semplicemente pensando alla cosa che si cerca, mentre reggete il pendolo in verticale al centro dello schema.

Otterrete, in tal modo, la direzione naturale se effettuerete la vostra ricerca sul posto. Ma potrete anche servirvene per fare la vostra ricerca a tavolino, su di una carta geografica o su di una plancia anatomica. In questo caso dovrete collocare la foto di una persona al centro di esso e dei farmaci-campione sui piccoli dischi della corona, stabilirete molto facilmente e con assoluta certezza i farmaci che sono maggiormente indicati per un soggetto.

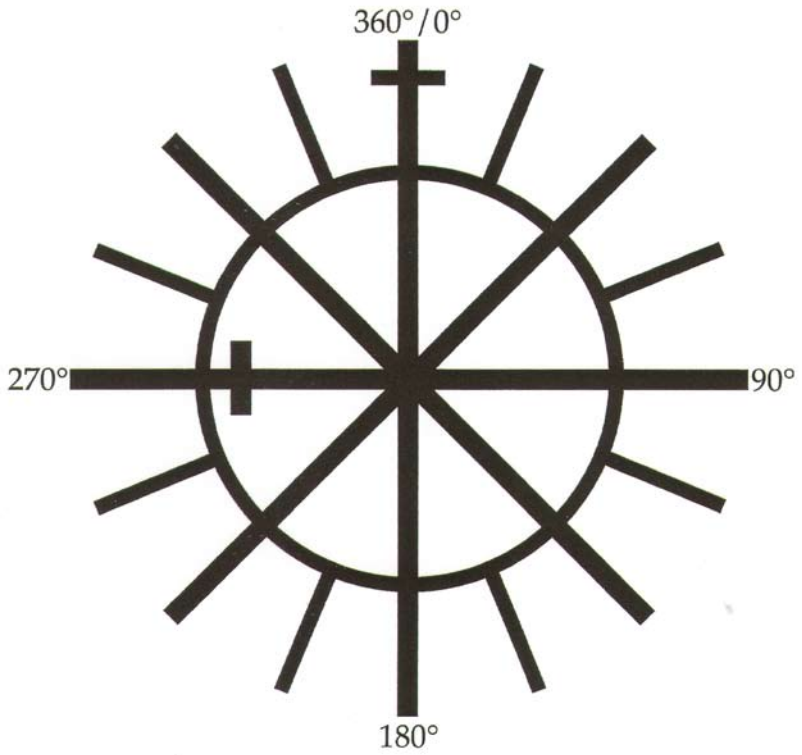
È bene in questo caso determinare attraverso il pendolo il posto più utile per ciascun rimedio sui piccoli dischi esterni, prima di collocarvi al centro la foto del soggetto.

Questi quadranti sono stati rilevati dal testo "I grafici Sevrax per la Radiestesia e la Radionica" 1991 Traduzione del Dr. Antongiulio Cutolo. Gentilmente concessi.

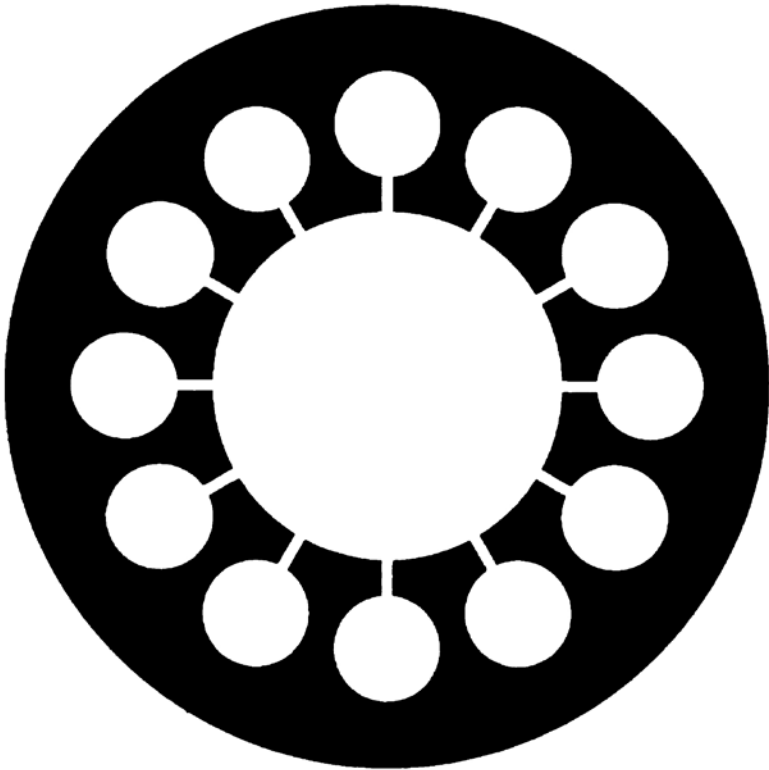




DINAMIZZATORE DA MAGNETISMO NATURALE



BUSSOLA RADIESTESICA



PER FACILITARE LE LOCALIZZAZIONI

OLTRE LA RADIONICA E' POSSIBILE?

Si può sognare di andare sempre più avanti, in una ricerca di confine?

Per un ricercatore è sen'altro un "sì", ma definire da che verso, in quale direzione ed in che settore andare, lo chiarisce solo il tempo ed il nostro desiderio.

Già la parola "Radionica" definisce un fenomeno, non ancora ben chiaro per tutti, ma indubbiamente è utile una parola, per capirci nel linguaggio.

Ciò che è ormai certo, è la realtà del fenomeno stesso che agisce per risonanza; ciò che va chiarito invece è il metodo di applicazione.

Inoltre ci chiediamo quanto centra la tecnologia applicata e quanto centra la psiche ed il sentimento dell'operatore in un'operazione radionica?

Se ci è acconsentito chiedere, ove sono i limiti di una Radionica positiva?

Ci si deve forse fermare alla molecola?

Si deve cercare nel fenomeno ondulatorio-psichico?

Oppure il nostro orizzonte può andare oltre verso la frequenza dell'Anima e toccare lo Spirito?

Tutti questi interrogativi non sono segno di incertezza, noi siamo consapevoli e certi di una verità.

Questi interrogativi sono un mezzo di riflessione, di ricerca e di colloquio fra soggetti con lo stesso ideale, per non sentirci isolati in una società troppo diversa e troppo critica, su ciò che non conosce.

Oggi il tempo non è maturo per coniare una nuova parola che definisca un settore oltre la Radionica attuale.

Però i tempi sono maturi per un'aggregazione di soggetti sensibili orientati verso una "spiritualità" ed una "tecnologia radionica" volta al bene di questa società.

Se anche tu condividi ciò, confermacelo, ci stiamo organizzando in merito!



COSA DICEDavide Galvani

Titolare della ditta ST.RA.LAK. (Strumenti Radionici Lakhovsky) Rimini

ATOMO

Carissimi amici, dopo un anno di ricerche, di sperimentazioni e di prototipi modificati, abbiamo raggiunto un risultato ottimale col modello che abbiamo definito con il nome di “Atomo”. E’ la schermatura d’ambiente che lavora su tre piani distinti: **Geopatie, Elettrosmog ed Entità.**

Mentre per le geopatie e per l’elettrosmog abbiamo applicato alcune regole della Radionica, materia a noi più familiare, per il livello più sottile e più nascosto alla conoscenza dell’essere umano, come quello della presenza di Entità nei nostri ambienti abitativi, abbiamo usato criteri diversi, **decisamente più spirituali applicando sentimenti di Amore e condivisione verso altri “Esseri” in difficoltà.**

Con soddisfazione abbiamo raggiunto il nostro obiettivo; **sanare ogni ambiente da frequenze non idonee a quelle delle cellule umane.**

I tre livelli del nostro intervento sono diversi tra loro, ma contemporaneamente presenti e risonanti con le frequenze del nostro corpo, della nostra mente, del nostro Spirito.

L’intento è armonizzare la gamma delle frequenze, e ci siamo riusciti. La potenza dello strumento assorbe e riequilibra l’intensità delle frequenze presenti nell’ambiente, **rendendo l’ambiente stesso privo di patogenicità.**

Pensiamo con Atomo di aver raggiunto il massimo possibile con schermature d’ambiente, sia sulla funzionalità sia sulla potenza raggiunta.

E’ lo strumento del futuro utilizzabile in ogni ambiente abitativo o di lavoro.

Il cambiamento della ionizzazione dell’aria in un ambiente schermato con “Atomo” ne conferma la validità ed il suo funzionamento.

La sua durata è illimitata, la sua ampiezza d’azione **è programmata a tutto il volume dell’appartamento** ove viene installato, agendo in tutto l’ambiente racchiuso dai muri esterni. E’ possibile utilizzarlo anche in forma radionica schermando un ambiente a distanza attraverso una planimetria.

E’ composto di tre Circuiti Oscillanti con condensatori variabili, ventiquattro frequenze registrate nel metallo in trasmissione; un Translatus con quarzo per scaricare le frequenze negative fuori dall’ambiente; un programma siglato, per sintonizzarsi con l’ambiente con tre Menhir polarizzatori.

Pensiamo con questo strumento di **aver dato un nuovo contributo alla ricerca e reso un servizio di grande utilità alla bonifica degli ambienti a livello vibratorio.**



E' NATO



***LA NUOVA E POTENTE SCHERMATURA
D'AMBIENTE***

**UNO STUMENTO IN OGNI ABITAZIONE
IN OGNI UFFICIO
ATTIVITA' COMMERCIALE
CENTRI DI BENESSERE
LUOGHI DI CULTO
SALE PER CONFERENZE
ALBERGHI
ECC...**

3 FUNZIONI IN UN SOLO STRUMENTO

1 RIEQUILIBRATORE CON 3 MENHIR

3 CIRCUITI OSCILLANTI SINTONIZZATI

1 AUTORIPULITORE AL QUARZO

24 FREQUENZE REGISTRATE NEI CIRCUITI



SCHERMA DA:

**PERTURBAZIONI COSMO - TELLURICHE (GEOPATIE)
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (DI VARIE
ORIGINI)
INFLUENZE ESTRANEE PSICONUCLEARI (PRESENZE)**

AGISCE:

**PER TUTTO L'APPARTAMENTO ED OLTRE,
IN PRESENZA OD A DISTANZA (PER VIA RADIONICA)
AL 99,76%**

MIGLIORA:

**LA FREQUENZA D'AMBIENTE E DEGLI ABITANTI
E' PROGRAMMATO PER EROGARE 9000 A° (MASSIMA
ENERGIA VITALE)**

ENERGIZZA:

**L'AMBIENTE PORTANDOLO IN "EQUILIBRIO
ARMONICO" VIBRAZIONALE**



NEGLI ATTUALI TEST DI VERIFICA SI E' RISCONTRATO UN REGOLARE LIVELLO DI FUNZIONAMENTO, NE' SI SONO RISCONTRATE CONTROINDICAZIONI O INTOLLERANZE.

Vedi sito:

<http://www.centrolakhovsky.com/dettaglio-strumenti.php?id=18>

COSA DICELavender Dower

in "La terapia radionica - Verso il nuovo millennio

Traduzione del Dr. Antongiulio Cutolo

LA RADIONICA E' VERITA'

I tentativi di screditare la Radionica sono stati molteplici, uno per tutti il famoso caso Phillips ai danni di George de la Warr, celebrato di fronte all'Alta Corte di Giustizia nel 1960.

Ricordo ancora nei dettagli tale vicenda, e credo sia utile narrarla in questa sede.

Una signora di nome Phillips accusò George de la Warr di frode, avendole venduto una apparecchiatura 'elettromedicale' che ella ritenne non funzionante. Al tempo vi furono voci attendibili che sostenevano vi fosse la comunità medica 'ufficiale' a sostenere la querelante, che d'altronde giaceva in ristrettezze economiche per cui godette di assistenza legale gratuita.

La Signora Phillips, dopo aver partecipato a sole due lezioni sull'uso pratico dell'apparecchio, si ritenne già una operatrice radionica esperta; non sono in grado di affermare se abbia mai posseduto qualche altro strumento radionico in passato.

Si presunse allora che l'oggetto in questione fosse semplicemente privo di funzionalità, come sostenne la Corte, sulla base dell'assurda tesi sostenuta dalla donna: "è stata tutta una truffa, visto che il mio paziente non ha ottenuto miglioramento...".

Ritornando con la memoria ai nostri lunghi anni di pratica ed ai primi inevitabili insuccessi, mi meraviglio di quanta ingenua presunzione si celi in un individuo per sentirsi un professionista, grazie a due semplici lezioni introduttive! Comunque, questa Signora Phillips fu soltanto un paravento sfruttato dalla classe medica per attaccare e screditare la Radionica.

Due avvocati di grido, David Karmal e Christmas Humprays, si occuparono del caso.

Karmal, dalla parte della Phillips, diede grande enfasi al fatto che l'apparecchio fosse ritenuto in grado di produrre immagini delle aree corporee malate sulla base di un testimone del paziente, addirittura a distanza.

Tutto ciò, disse, era evidentemente un'assurdità provante senz'alcun dubbio la frode contestata allo scienziato.

Siccome Elizabeth Baerlain ed io possedevamo uno di questi strumenti, in uso nella nostra pratica quotidiana (in effetti produsse centinaia di lastre fotografiche correlate ai referti medici di pazienti di tutto il mondo), fummo chiamate a testimoniare al processo.

Passai un'ora e mezzo al banco dei testimoni, incalzata dall'avvocato



Karmal: descrissi il lavoro settimanale di Leonard Corte nella camera oscura dei Laboratori George de la Warr, intento a sviluppare le nostre lastre, tutte prodotte dall'apparecchio posto in camera da letto della mia piccola abitazione Londinese.

Mai rivelammo al nostro tecnico Leonard alcun dettaglio riguardo ai casi clinici fotografati.

“Come avrebbe potuto costui”, chiese l'avvocato Karmal “impressionare in qualche modo alcunché di coerente sulle lastre, anche se fosse stato in grado di produrre un simile artefatto?”.

Per questo argomento fummo zittiti dalla Corte: il nostro dovere era rispondere alle domande, non si poté replicare in modo un po' più razionale.

A quel punto decisi di mostrare una stampa fotografica riguardante un grave caso di eczema: Jim, membro del club di caccia del quale mio marito era presidente, soffriva di gravi problemi alle mani, e non era quasi più in grado di afferrare le redini.

Tramite l'apparecchio individuai la causa del male: un'allergia causata dal contatto con le carni cucinate ai cani e dopo il trattamento il caso si risolse completamente.

Il Giudice Davies esaminò l'immagine, lesse il nome che stava scritto nel retro, e confidenzialmente mi disse “al vecchio Berkley posso credere”. Compresi che aveva partecipato ad una corsa di cani con noi, e si ricordava del nome del mio paziente.

Al termine dell'udienza venne confermata l'onestà di George de la Warr, rinnovandogli la fiducia nell'attività e nella sua produzione di apparecchiature; nonostante ciò il giudice non volle esprimere la propria opinione personale al riguardo.

Ripensandoci, ancora una volta mi debbo meravigliare all'incredulità manifestata da persone di normale intelligenza di fronte a concetti che non sanno afferrare. Conosco personalmente almeno tre individui costruttori di apparecchi simili a quelli sviluppati da George de la Warr: costoro sono tuttora in attività ed il loro operato è stato accettato dalla comunità scientifica.

Nel nuovo millennio abbiamo imparato ad accettare naturalmente ciò che in tempi remoti sarebbe stato bollato come eccentrico, se non addirittura pazzo. Spero comunque che tutta questa gente vorrà giudicarci con uno sguardo semplice, evitando di confonderci con certa 'pseudo-scienza'.

Per me è sufficiente poter comunicare telepaticamente con gli animali, senza scomodare termini altisonanti quali 'l'anima collettiva dei minerali e dei vegetali', oppure esplorare terreni sconosciuti denominati 'Anapaduka, Atman, Buddhi' che immagino veramente al di là della mia portata.

E' invece fondamentale comprendere gli aspetti immateriali degli animali (così come già li applichiamo agli esseri umani), visto che la Radionica si occupa costantemente dei livelli non-fisici, sul piano eterico.



Ogni struttura fisica mostra una sua controparte eterica: ovviamente troviamo i centri energetici dell'animale in posizioni differenti da quelli umani, per cui ritengo utile fornire una spiegazione chiara di tali strutture, onde favorire una successiva analisi o trattamento.

L'Anatomia sottile del cavallo

Desidererei ora farvi partecipi della mia lunga esperienza di terapeuta in ambito veterinario soprattutto su trattamenti rivolti a cavalli, vista la scarsità di informazioni riguardo l'anatomia sottile di questi meravigliosi animali.

Shelley Donnelly ha indagato il settore con grande profondità, ed ancora vi si applica; includo perciò in questo testo il suo diagramma a colori per mostrarvi cosa si nasconde sotto al corpo fisico dell'animale.

Ella é convinta che la comprensione di questo settore di applicazione terapeutica possa venir ampliato dalla conoscenza delle 'forze dei campi elettrici vitali', della quale attendiamo sue nuove pubblicazioni in merito.

Secondo Shelley, il diagramma chiamato 'Campi elettrici sottili Pranamonic del cavallo' esprime in sintesi la sua ricerca in Pranamomics, della quale ho già fatto accenno in precedenza nel testo.

Alison Davy ed io abbiamo, ad onor del vero, abbracciato la visione di Shelley così come ce l'ha presentata, facendola per un certo grado nostra nella pratica di questi ultimi anni.

Le descrizioni che seguono, sperando possano illuminare i lettori, sono molto influenzate dal lavoro di Shelley; vi suggerisco di prendere contatto direttamente con lei per un approfondimento in merito ai suoi lavori più recenti.

Il cavallo mostra possedere dei centri energetici, che rispecchiano un poco i chakra presenti nell'essere umano.

Essi sono: La Corona, la Base del Cervello, la Gola, il Plesso Solare, il Timo Cardiaco, la Milza, il Fegato, la 6° Vertebra Toracica, la Vena Porta Cardiaca, l'Ileo e la Base Spinale.

Su questi centri si dipana la Rete Eterica: quella della Corona racchiude le orecchie, la Corona e la Base del Cervello.

L'Essenza Emozionale comprende la Gola, il Fegato, e l'Ileo.

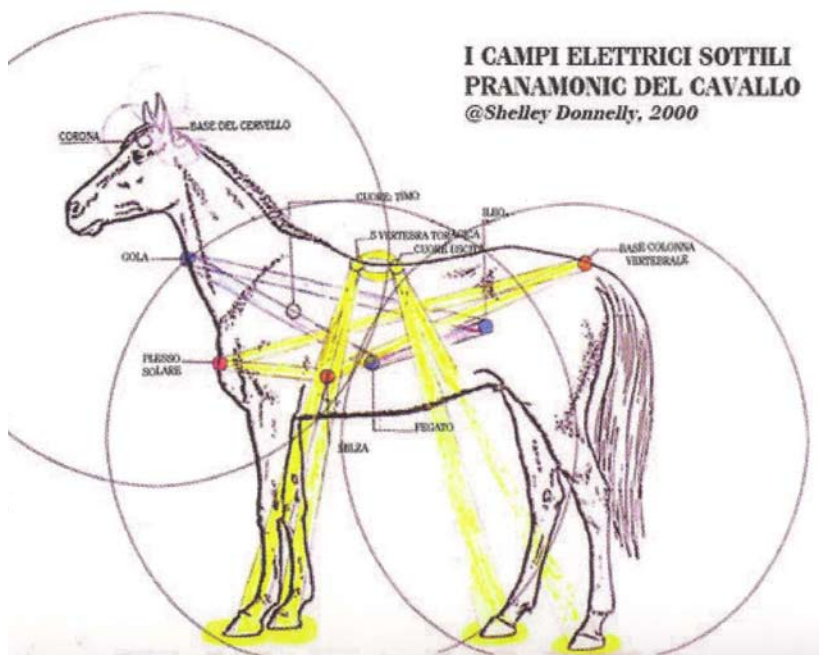
Il Cuore Mentale comprende invece il Plesso Solare, la Milza e la Base Spinale.

La Rete Centrale include la 6° Vertebra Toracica, la Vena Porta Cardiaca, che si estende fino ai quattro Sensori (raffigurati in verde) che racchiudono gli zoccoli: essa deve trovarsi in un stato di armonia per ottenere un perfetto equilibrio.

I tre cerchi grandi nel diagramma sono i Corpi Eterici Girazionali, che richiedono anch'essi di trovarsi in armonia nell'interazione con gli altri Corpi, donando stabilità e coordinazione ai movimenti anteriori e posteriori.



I Corpi Eterici sono la Forza Vitale, una sorta di doppio del corpo fisico che gli infonde energia e vitalità sotto forma di calore, movimento e sensibilità. Ad un livello superiore troviamo i Piani (o Corpi) Astrale e Mentale (anticamera della personalità del cavallo), molto più flessibili rispetto a quello Eterico. Dal Piano Astrale giungono sentimenti ed emozioni: dolore e piacere, paura e coraggio, amore ed odio: essenziale è il controllo di questo Corpo. L'attitudine mentale e le emozioni, generati dal Piano Mentale od anticamera della personalità, influenzeranno il Corpo Fisico. La materia della quale tali corpi sono formati è un 'etere fluido', un'Aura composta da diverse luci e colori in continua, cangiante interazione. Potrebbe manifestarsi una mancanza di coordinazione tra questi corpi, evento che l'operatore dovrà stabilire, onde ristabilire un loro armonioso, fluido coordinamento a beneficio della salute dell'animale.



CORSI DI FORMAZIONE AMATORIALE

Anche quest'anno 2012, iniziando da **ottobre sino a gennaio** 2013, si svolgerà il solito **Per-Corso di Radiestesia**, che ogni 15 giorni, in otto lezioni serali, introdurrà alla Radiestesia e Radionica, non escludendo l'importante scienza della Geobiologia, per i nuovi appassionati del settore.

Il gruppo è a numero chiuso di 16 persone, iscritte potenzialmente nel corso dell'anno.

Il “Centro di Ricerca” nella storia

Riguardando la storia, già dal 1985 era sorto un gruppo di studio e ricerca costituito da una ventina di persone proveniente da varie città, anche fuori regione.

Tutti eravamo spinti dalla curiosità sui fenomeni vibrazionali naturali, così è nato il **Centro di Ricerca Bioenergetica** Georges Lakhovsky con sede a Rimini, nostra città di origine.

In seno a questa esperienza, in breve sorse un gruppo più specifico di amici per approfondire l'aspetto più sottile, più spirituale dell'esperienza umana, inerente alla nostra passione per la Radiestesia ed in special modo per la Radionica, che ci ha affascinato sempre più nel tempo.

Questo gruppo ha preso il nome di **“Pneumagrafic”** (disegno per lo Spirito).

In questi lunghissimi anni che comunque sono trascorsi velocemente, sono passati centinaia e centinaia di amici, appassionati di Radiestesia, ma anche tanti curiosi o bisognosi di consigli che ora non è più possibile contare; ogni tanto alcuni ritornano in amicizia per risentirci. In seguito sono stati organizzati i **Per-Corsi di Radiestesia** annuali, come servizio e come divulgazione della materia.

Ad ogni fine percorso ci si poneva sempre il problema della continuità, in gradi di consapevolezza maggiore, pensando come ad una sorta di classe superiore, così era sorta anche **“La Bottega della Radionica”**, come realizzazione pratica di quanto si era appreso precedentemente in teoria.

In luglio **abbiamo costituito una nuova realtà** una Università, dal nome significativo e promettente:

“Università della Creazione”

L'Università è l'esatta continuazione del gruppo Pneumagrafic, è l'evoluzione di un bisogno contingente.

Infatti si legge in vecchi appunti in merito, “Necessita una scelta di fondo



coerente!” e così prosegue ‘L’Essere ha bisogno della Natura e dei suoi fenomeni, perciò necessita un Essere capace di leggere e applicare la Natura, che vada oltre alla scienza ufficiale materialistica, che faccia una “ricerca di confine” verso la Spiritualità, che dia risposte alternative veritiere ed efficaci, che sia una sorta di medico - sacerdote (cioè un Guaritore Olistico), che dipenda dallo Spirito e governi la materia, un Essere che cerchi solo la Verità e la enunci”. Con questo spirito, lo scritto prosegue “Perciò sarebbe necessario uno studio dei fenomeni della Natura con varie applicazioni pratiche sulla Radionica, poichè essa è il metodo per applicare le frequenze che sono l’origine della materia e della vita”.

Consapevoli di ciò e coerenti con le nostre scelte è nata l’Università della Creazione, con lo scopo di riscoprire i segreti della Natura e dei suoi fenomeni per stupirci, condividerli e applicarli nella vita quotidiana.

Ciò che distingue questa Istituzione dalle altre è la modestia e la gratuità.

Non si chiederanno mai sovvenzioni a nessun Ente o sponsor, ci si sosterrà modestamente con ciò che si possiede, con la disponibilità e l’entusiasmo dei suoi componenti, resi a titolo gratuito. Ognuno riceve ciò che dà, come la Natura ci insegna. Così è chiesto ai coordinatori delle varie materie di studio, così sarà chiesto ai vari relatori esterni invitati a relazionare.

Ai partecipanti sarà chiesta una cauzione che sarà restituita ad ogni presenza come “Premio di coerenza” alla partecipazione.

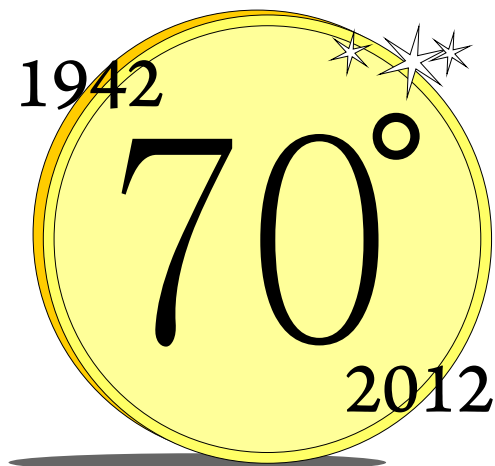
Saranno gli assenti ingiustificati che perderanno il premio di coerenza, contribuendo così alle eventuali spese di segreteria, se dovessero sorgere.

Il primo anno (2012 – 2013) si sviluppa sullo studio di poche materie essenziali scelte dall’Assemblea costituente, cioè:

1. Radionica e Radiestesia pratica
2. Salute (Somatica – Psicica – Pneumatica) e Anatomia eterica
3. Prodotti naturali (Frequenze curative)
4. Strumentistica radionica
5. Fisica quantistica

Ne aggiungiamo una, che non verrà trattata nelle serate predisposte agli incontri, ma sarà spunto di riflessione personale costante, è “La Spiritualità nella Creazione”.

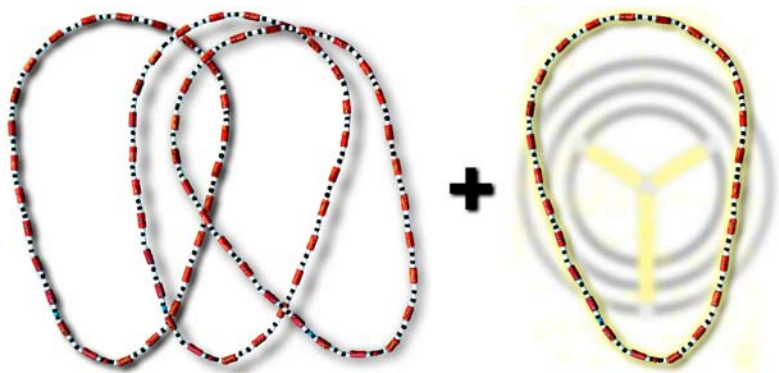




Nella ricorrenza del 70° anniversario del passaggio a miglior vita di GEORGES LAKHOVSKY (14 novembre 1942), scienziato ed inventore delle collane a Circuito Oscillante, la ditta ST.RA.LAK., per divulgarne l'uso vitalizzante ed energetico delle stesse, ora riprodotte, offre

UNA BUONA OPPORTUNITA' DI RISPARMIO

con la richiesta di tre collane per familiari, amici e conoscenti ne invieremo una in omaggio (modello innovativo)



offerta valida solo da settembre a dicembre 2012.

Sull'Oscillatore di Lakhovsky



Una paziente viene trattata con l'Oscillatore di Lakhovsky dal medico di origine bulgara B.Vassileff (Genova, circa 1960)

Avvertenza

Sono un ingegnere elettronico, non un medico: non ho dunque titolo a valutare l'efficacia di strumenti terapeutici, né risultati clinici. Tutto ciò che è esposto in questo documento, sebbene in gran parte supportato da documentazione, deve essere considerato come mero punto di vista dello scrivente, deve essere interpretato da un medico qualificato, e in nessun caso utilizzato direttamente senza la supervisione di un medico. Non sono responsabile per l'uso o l'abuso del presente materiale o di quello citato.

Cos'è l'Oscillatore di Lakhovsky?

L'Oscillatore ad Onde Multiple, in francese Oscillateur à Longueurs d'Onde Multiples (OLOM), in inglese Multiple Wave Oscillator (MWO), è un apparecchio elettroterapeutico clinico, inventato da Georges Lakhovsky, ingegnere francese di origine russa, nel 1931. L'Oscilloterapia, termine coniato



dall'inventore, è un tipo di terapia fisica che consiste nella somministrazione al paziente di un particolare tipo di campo elettromagnetico il cui spettro di frequenze è estremamente esteso.

L'apparecchio (figura 1) è costituito da un generatore e due antenne: il paziente, seduto tra le due antenne, viene sottoposto al campo elettromagnetico multi-frequenza per alcuni minuti. In un ciclo terapeutico sono previste circa 12 sedute.



Fig. 1

Perché non ne ho mai sentito parlare?

Georges Lakhovsky, allievo del Prof. Arsène d'Arsonval [1], padre della elettroterapia ad alta frequenza, aveva già al suo attivo diverse invenzioni in ambito elettro-terapeutico [2,3,4,5], ed era attivo in diversi ospedali di Parigi, quando nel 1931 propose l'Oscillatore ad Onde Multiple.

L'apparecchio venne sperimentato negli ospedali parigini St. Louis, Val-de-Grace, Calvary, Necker, al dispensario Franco-Britannico, e all'Istituto di Biofisica.; i risultati clinici ebbero grande risonanza, e la novità venne accolta



in diversi paesi del mondo [6], tra cui Italia (Prof. de Cigna e Vassileff a Genova, Prof. Attilj e Gentile a Roma, Prof. Roversi a Bologna), Grecia, Olanda, Germania, Argentina, Svizzera, Inghilterra, Romania, Turchia, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Ungheria, Algeria, Cina, Venezuela, Uruguay, Colombia, Brasile, Canada, Stati Uniti.

Abbiamo traccia di oltre 110 macchine che furono vendute in tutto il mondo.

I risultati clinici riportati sono molto positivi, su numerose patologie. Vengono riportati molti casi di malattie croniche di vecchia data curate con successo; i malati terminali in diversi casi ottengono enorme beneficio.

Al Congresso Mondiale per le Onde Corte in Fisica, Biologia e Medicina (Vienna, 1937) vennero presentati alcuni risultati ottenuti in Francia e Italia [7,8].

Tuttavia, la diffusione di questo metodo terapeutico è confinata nel tempo, all'incirca al periodo che precede la seconda guerra mondiale. Perché ?

Elenco quelli che a mio avviso furono i principali motivi.

Gli Oscillatori a Onde Multiple erano costruiti dall'azienda C.O.L.Y.S.A., di proprietà di Georges Lakhovsky, situata nella zona nord-ovest di Parigi. Nel 1940 Hitler invase la Francia e il 14 giugno i tedeschi entrarono in Parigi. La COLYSA venne danneggiata dalle bombe e Georges Lakhovsky, compromesso per via della sua posizione anti-nazista, espressa in diversi suoi libri, dovette precipitosamente fuggire negli Stati Uniti, attraverso Spagna e Marocco [9].

Negli Stati Uniti egli riattivò l'attività di sperimentazione con il Dott. Disraeli Kobak, dell'Ospedale Presbiteriano di Chicago, ma nel 1942 G.Lakhovsky morì prematuramente a causa di un incidente stradale. Nel dopoguerra l'azienda COLYSA rimase quindi decapitata, e il figlio di Lakhovsky, Serge, non volle tornare in Francia per molti anni. Tuttavia per alcuni anni l'ingegnere progettista braccio destro di Lakhovsky, fu ancora attivo.

Gli Oscillatori sparsi per il mondo rimasero dunque senza assistenza tecnica e senza parti di ricambio. Verosimilmente, quindi, essi vennero accantonati o rottamati man mano che si presentavano avarie o problemi tecnici.



Un altro problema che probabilmente sorse nel dopoguerra è il fatto che l'Oscillatore ad Onde Multiple genera un'elevata interferenza verso gli apparecchi televisivi che cominciavano a diffondersi.

Un indizio di ciò si trova nel fatto che i modelli più recenti di Oscillatore hanno subito una modifica alle antenne che ne limita l'irradiazione alla frequenza

TV. Il problema tuttavia, non fu del tutto risolto, e lo stesso Serge Lakhovsky affermava che l'Oscillatore non si poteva più produrre, in Francia, per via di questo problema [10].

Infine, vi furono resistenze nella classe medica (il Dott. B. Vassileff, di Genova, strenuo sostenitore dell'Oscillatore, fu infine radiato dall'Ordine dei Medici [11]).



LAKHOVSKY MULTIPLE WAVES INSTITUTE

(A NON PROFIT CORPORATION)

*For Research in Medicine and Biochemistry Through
the Application of Multiple Ultra-Short Radiation.*

27 PEARL STREET
NEW YORK 4, N. Y.

BOWLING GREEN 9-2337

Quali patologie venivano trattate?

Secondo la teoria esposta da Georges Lakhovsky in alcuni suoi libri, la malattia è di fatto uno squilibrio oscillatorio delle cellule. Somministrando un campo elettromagnetico a largo spettro, si fornisce energia oscillatoria a tutte le cellule contemporaneamente, a qualunque frequenza ciascuna di esse debba oscillare: in questo modo le cellule la cui attività oscillatoria era attenuata o spenta vengono riportate alla naturale oscillazione, come un pendolo che si è fermato a cui si somministra energia oscillatoria. Di conseguenza lo stato patologico regredisce.

Non stupisce, dunque che i successi terapeutici riportati dai vari medici (molti dei quali citati nei libri del Lakhovsky) siano relativi alle più disparate patologie, dalla caduta dei capelli al cancro.

Nel libro "Come e quali malattie si curano con l'Oscillatore di Lakhovsky" [12] [Alleg.2] c'è un impressionante elenco di patologie trattate dal medico genovese.

Un'altra interessante casistica clinica è stilata dal Dott. Nicola Gentile, capo Radiologo, nell'articolo comparso su Medicina Nuova (1935) [13] [Alleg.1]. Alcuni casi vennero pubblicati dal dott. L. Roversi già nel 1933, solo due anni dopo la nascita dell'Oscillatore [14] [Alleg.3].

Consiglio inoltre la lettura dell'ultimo libro di Lakhovsky (1941), "Radiation And Waves, Sources of our life" [15], e del testo dell'inglese Marc Clement [16].



Per dettagli tecnici invece rimando al sito MultiWaveResearch [17], dedicato all'Oscillatore di Lakhovsky.

Era efficace questo metodo?

Secondo quanto viene citato nei libri dello stesso Lakhovsky, con nomi e cognomi dei medici e delle relative nazionalità (per alcuni dei quali, italiani, ho potuto risalire alle fonti e verificare almeno l'esistenza di tali dichiarazioni pubblicate), i risultati erano effettivamente molto rilevanti.

Se da un lato vengono riportati risultati clinici al di sopra di ogni aspettativa, anche su malattie cosiddette "ribelli", dall'altro lato mi sembra che si tacesse un po' sull'inefficacia del metodo in taluni altri casi. Per esempio, il Gentile (1935) non ha ottenuto risultati su casi di cancro -seppure sui pochissimi trattati-, ma questa sua osservazione non è riportata sulle citazioni posteriori ai suoi lavori. Ciononostante, è innegabile che molti altri dottori dell'epoca hanno riportato invece risultati eclatanti. Purtroppo i documenti dell'archivio di Georges Lakhovsky sono andati distrutti nell'incendio della COLYSA ad opera dei tedeschi durante l'occupazione di Parigi [9]. I documenti non pubblicati dei vari medici e ricercatori che facevano uso dell'Oscillatore sono andati perduti negli anni.

Che valore può avere tutto ciò oggi?

E' certo un peccato che un metodo terapeutico di questo genere, che a suo tempo ha avuto un'importante diffusione mondiale e rilevanti risultati, non sia oggi utilizzato. E' chiaro che per un utilizzo a pieno titolo, sarebbe necessario condurre un'estesa sperimentazione clinica, seguendo un protocollo moderno. Ci possiamo augurare che un giorno ciò si possa avvenire...

Gesù disse: «**Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me**» (Mt 25,40)

Bibliografia / Sitografia

[1] http://fr.wikipedia.org/wiki/Ars%C3%A8ne_d%27Arsonval

[2] FR657.295 (1927)

[3] FR657.295/38049 (1927)

[4] FR802.262 (1935)

[5] GB322485A (1929)

[6] Documento interno COLYSA

[7] G.Lakhovsky, "Nouvelles applications de l'oscillateur à ondes multiples Lakhovsky à l'équilibre oscillatoire cellulaire", Congresso Mondiale per le Onde Corte in Fisica, Biologia e Medicina (Vienna, 1937), pag.269-270



- [8] V. de Cigna, “Terapia con l’ oscillatore a onde multiple di Lakhovsky”, Congresso Mondiale per le Onde Corte in Fisica, Biologia e Medicina (Vienna, 1937), pag.270-272
- [9] Dott.J.L. Portes: “La vie et l’oeuvre de Georges Lakhovsky”, These de doctorat en médecine, Université de Paris, Faculté médecine, 24/1/1984
- [10] Intervista a Serge Lakhovsky, Arkologie N°4, 4/1988
- [11] Prof. F.Bistolfi, comunicazione personale 2009
- [12] B.Vassileff, “Come e quali malattie si curano con l’Oscillatore di Lakhovsky”, Canessa
- [13] Nicola Gentile “Intorno all’Oscillatore ad Onde Multiple del Lakhovsky”, Medicina Nuova, N°5,1935
- [14] L.Roversi, “Alcuni casi trattati coi circuiti oscillanti e con l’oscillatore a onde multiple Lakhovsky”, Pala, 1933.
- [15] Georges_Lakhovsky, “Radiation And Waves, Sources of our life”, Cabella, 1941
- [16] Marc Clement, “The waves that heal”, Health research, 1963
- [17] MultiWaveResearch (sito dedicato all’ Oscillatore di Lakhovsky), www.mutiwaveresearch.net

Allegati

- [Alleg.1] Nicola Gentile “Intorno all’Oscillatore ad Onde Multiple del Lakhovsky”, Medicina Nuova, N°5,1935
- [Alleg.2] B.Vassileff, “Come e quali malattie si curano con l’Oscillatore di Lakhovsky” Canessa
- [Alleg.3] L.Roversi, “Alcuni casi trattati coi circuiti oscillanti e con l’oscillatore a onde multiple Lakhovsky”, Pala, 1933.

